

Palchi diversi

STRAORDINARIA INTERPRETAZIONE DI BISEGNA

Il Macbeth di Shakespeare raccontato solo da un'attrice

m.f.) Una straordinaria Federica Bisegna (nella foto) quella che lo scorso fine settimana è stata protagonista del "Macbeth", uno dei più sanguinosi ed efferati drammi shakespeariani. Con la regia di Vittorio Bonaccorso (venerdì al teatro Lumiere e sabato al teatro Il Palco), la Bisegna ha portato in scena l'opera all'interno della rassegna Palchi Diversi organizzata dalla compagnia G.o.D.o.T.. I personaggi di Shakespeare sono stati messi in scena attraverso l'antica tecnica del teatro di narrazione, quella dei "cuntisti", liberandola cioè dalla parola scritta e donandole la freschezza della parola in divenire, che nasce in quel preciso momento e che si nutre del respiro del pubblico. In scena, solo una sedia-trono e una candela, ma grazie al racconto della Bisegna, per gli spettatori non è stato difficile vedere il castello, i cortigiani, i cavalli, le spade, la foresta, i pugnali ed il sangue versato. Puro talento quello di Federica Bisegna che si conferma attrice raffinata e di straordinaria versatilità.



LA SICILIA

Ragusa

e provincia

RAGUSA



La Bisegna tra i segreti del grande Shakespeare

ANGELA FALCONE PAG. 25

A William, nel giorno della sua morte.

PALCHI DIVERSI. Dalla Compagnia Godot l'omaggio ai 400 anni di Shakespeare

Al Teatro Ideal sabato sera è stata l'attrice Federica Bisegna a raccontare la sanguinosa tragedia del «Macbeth»

ANGELA FALCONE

Anche Ragusa omaggia William Shakespeare attraverso un fine settimana a teatro grazie agli appuntamenti programmati dalla Compagnia Godot di Ragusa all'interno della rassegna teatrale "Palchi Diversi". Al Teatro Ideal sabato sera è stata l'attrice Federica Bisegna a raccontare, con la tecnica del teatro di narrazione, la storia del "Macbeth", la più sanguinosa ed efferata tragedia scritta dal grande drammaturgo e poeta inglese, di cui proprio sabato ricorreva il 400esimo anniversario dalla morte.

Un omaggio con il ritorno sul palco di una rappresentazione che, proprio grazie all'interpretazione della Bisegna, si colora di assoluto realismo, conducendo il pubblico all'interno delle scene più crudeli ed efferate di quello che è il dramma visionario dell'interiorizzazione. Fin da subito è il ritmo serrato che la Bisegna mette immediatamente in campo a conquistare gli spettatori in un racconto che gode di un'interpretazione straordinaria e intensa al tempo stesso dove, da ormai navigata "cuntista", l'attrice libera la parola scritta dalla staticità per farla diventare parola in divenire, pronta a nutrirsi d'improvvisazione e del respiro stesso del pubblico. Rispettando trama ed autore, la Bisegna riesce ad incrociare la capacità interpretativa



FEDERICA BISEGNA RACCONTA IL MACBETH SUL PALCO DELL'IDEAL



LA COMPAGNIA GODOT IN SCENA

con quella dell'improvvisazione, restituendo un "Macbeth" ancora più vissuto ed eternamente umano, consapevole della propria irrefrenabile ambizione di potere e istigato agli atti più crudeli dalla sua Lady che alla fine però arriverà alla follia suicida.

Ed uno ad uno l'attrice siciliana, in un racconto in cui l'arte dell'affabulazione è sempre più presente, inserisce i vari personaggi che si muovono nelle cupe atmosfere proprie di questa tragedia senza tempo. Nessun copione da recitare a memoria ma un canovaccio da cui attingere, come si fa con i colori di una tavolozza, per raccontare le mille sfaccettature dei personaggi ma anche le scene stesse in cui questi si muovono. Sul palco c'è solo un trono e una candela. Una scelta registica ben determinata. Ma è il racconto della Bisegna a far ugualmente scoprire allo spettatore i vari elementi scritti da Shakespeare: i cortigiani, il castello, la foresta, le spade, i pugnali, il sangue. Da sottolineare anche la messa in scena voluta dal regista Bonaccorso che ha abbinato le musiche di Verdi alle parole del drammaturgo inglese, in un connubio che si sviluppa durante tutto lo spettacolo, sottolineando la sacralità che merita questo racconto. Venerdì sera erano stati invece gli allievi del Gruppo Lab Senior della Compagnia Godot, guidati dal regista Bonaccorso e dalla stessa Bisegna, i protagonisti della lezione-spettacolo dedicata sempre a Shakespeare, portando in scena, con bravura e bellissimi costumi, alcuni pezzi tratti dalle opere più note: da "Romeo e Giulietta" ad "Amleto", da "Otello" a "Il mercante di Venezia", a "Sogno di una notte di mezza estate", spettacolo, quest'ultimo, che la Compagnia Godot ha proposto per intero, con la sua consueta chiave interpretativa, all'interno del cartellone estivo di Donnafugata.